



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 09/06/2016

Articoli pubblicati dal 09/06/2016 al 09/06/2016

SALVARE LE IMPRESE CON IL FISCO AMICO**Incontro alla Liuc per approfondire la nuova procedura di Lbo**

Salvare le imprese con il Fisco amico

Incontro alla Liuc per approfondire la nuova procedura di Lbo

CASTELLANZA - L'acronimo suona "LBO" e sta per Leverage Buy Out. Per chi non fosse addetto ai lavori, si tratta di un'operazione finanziaria che mira alla acquisizione di una società mediante lo sfruttamento della sua capacità di indebitamento. Come inevitabilmente capita alle novità, intorno alle operazioni di Leverage Buy Out gira un mondo estremamente flessibile e non sempre normato. Il paragone con il Far West è senza dubbio eccessivo ma può aiutare a farsi un'idea. E poiché quattro regole fanno sempre bene alla convivenza, il fisco italiano ha pensato di iniziare da una circolare. Con essa, l'Agenzia delle Entrate intende fissare i termini per regolamentare questo genere di operazioni, le quali, nella prassi attuale, rappresentano lo strumento più efficiente e diffuso per realizzare acquisizioni societarie. Perché i contenuti della circolare possano essere chiari ad avvocati e commercialisti che ne avranno a

che fare, la Liuc ha organizzato un convegno rivolto nello specifico ai due ordini professionali, per offrire un focus sugli effetti pratici della circolare dell'Agenzia delle Entrate: «È interessante capire come calerà sui singoli casi e in che modo l'utilizzo del Lbo saprà ridare slancio all'economia del Paese», è il commento di **Anna Gervasoni**, docente ordinario di Economia e Gestione delle Imprese nonché direttrice del Generale AIFI, Associazione italiana del private equity, venture capital e private debt. Proprio Gervasoni è stata tra le prime a richiedere espressamente chiarimenti sulla fiscalità Lbo all'Agenzia delle Entrate. Altro promotore dell'evento è stato **Giuseppe Zizzo**, ordinario di Diritto Tributario della Scuola di Diritto della Liuc. Rimarchevole la presenza di **Anni- bale Dodero**, direttore centrale normativa dell'Agenzia delle Entrate.

Carlo Colombo*pubblicato il 09/06/2016 a pag. 11; autore: Carlo Colombo*

LA NUOVA GIUNTA CANCELLA LE DUE PERLE DI FARISOGGIO

Cambio di rotta / Cerini rivedrà i piani Bosco Cantoni ed ex Peplos

La nuova giunta cancella le due perle di Farisoglio

CAMBIO DI ROTTA Cerini rivedrà i piani Bosco Cantoni ed ex Peplos

CASTELLANZA - Che cosa ne sarà, ora che si è insediata un'amministrazione diversa, dei progetti urbanistici e di altre iniziative lasciate in eredità dalla giunta Farisoglio? Troppo facile pensare che sarà bloccato tutto, che saranno sospese tutte le convenzioni. Quando accordi di questa portata sono già sottoscritti, bisogna pesare bene ogni passo, accertarsi che sia quello giusto, perché di mezzo ci sono privati che - dal loro punto di vista - hanno tutto il diritto di fare ciò che vogliono. Lo sa bene anche il nuovo sindaco **Mirella Cerini**: pur confermando di non volere portare avanti molte previsioni urbanistiche, spiega che «mi riservo di vagliare attentamente le carte, ogni documentazione. Con i miei collaboratori dovremo capire i margini di manovra, ma è questione di accertarsi bene come muoversi: l'intenzione resta fermare tutto ciò che non riteniamo possa fare il bene della città, come abbiamo dichiarato ripetutamente in campagna elettorale».

Niente novità al Bosco Cantoni

Considerato dagli avversari della giunta Farisoglio come un'opera irrealizzabile, uno specchietto per le allodole usato per la campagna elettorale, il Bosco Cantoni è il primo intervento che si cercherà di stoppare in ogni modo. «Non per posizioni preconcepite - garantisce il neo sindaco - quanto perché non lo riteniamo economicamente sostenibile: non ci sono fondi da investire né per le manutenzioni». Addio, dunque, al sogno dell'area da gioco, sport e tempo libero così come l'aveva pensata l'amministrazione uscente.

Ex azienda Peplos

A rischio anche l'insediamento di lotti commerciali e abitativi nell'ex azienda Peplos di via Bettinelli. Un Piano attuativo contestato per la sua vicinanza col pronto soccorso della clinica Matèr Domini e per il suo impatto viabilistico: anche in questo caso il neo sindaco annuncia di voler visionare attentamente tutti gli accordi, «col preciso intento di impedire l'esecuzione».

Sacchi col microchip

Su una questione, ma non urbanistica, la futura giunta potrà decidere serenamente: l'attivazione del sacco giallo col microchip. Al contrario di quanto aveva annunciato il sindaco uscente Fabrizio Farisoglio nella sua ultima conferenza stampa, nessun accordo è stato ancora sottoscritto. Si affrettano a smentirlo sia il Comune che la S.I.Eco: «Al momento si tratta solo di ipotesi e riflessioni, riferite unicamente ai condomini e non a tutti i cittadini, per risolvere i problemi di chi ancora troppo spesso espone sacchi con contenuto non conforme», spiegano in una nota. «Per questo motivo il Servizio Ecologia ha chiesto all'azienda di formulare una proposta da sottoporre al vaglio dell'amministrazione comunale entrante. Ma ad oggi ancora nessuna proposta è stata formulata da parte dell'azienda e quindi nessuna decisione è stata presa». Viene per altro precisato che «prima di prendere alcuna decisione in merito, sarà informata la cittadinanza».

Pronti
a ridiscutere
la gestione
dei rifiuti
col microchip:
«Non ci sono
convenzioni fatte»



L'area del Bosco Cantoni e quella dell'ex Peplos saranno oggetto di profonda rivisitazione della giunta

Stefano Di Maria

pubblicato il 09/06/2016 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Tiziano Langè

"NIENTE RANCORI, IL TEMPO RIMETTE LE COSE A POSTO"**TIZIANO LANGÈ****«Niente rancori, il tempo rimette le cose a posto»**

CASTELLANZA - (s.d.m.) - Facile pensare che la sconfitta elettorale dell'amministrazione uscente sia una rivincita per **Tiziano Langè** (foto Blitz), ex assessore della prima giunta Farisoglio entrato in contrasto con l'esecutivo di allora. Ma lui, che è uno dei fondatori di Castellanza per la Trasparenza, assicura che non è affatto così: «Semplicemente, è riconoscere che la giustizia rimette sempre le cose a posto: è solo questione di tempo». Ha rancori? «No, per nessuno, anche se in questa campagna elettorale il gruppo di **Marinella Colombo** è addirittura arrivato a coprire coi suoi manifesti tutte le vetrine del mio studio dentistico...». Che le elezioni avrebbero portato alla vittoria di **Mirella Cerini** e Partecipiamo, lista da lui sostenuta, Langè non poteva esserne certo «ma ero fiducioso – confessa – Marinella Colombo non era il candidato giusto e chi ha puntato su di lei ha capito di avere sbagliato. Comunque sia, i cittadini erano stufo di questa amministrazione: credevano di essere i detentori della legge, di avere sempre ragione loro. Se diventi così quando amministri, subentra la prepotenza e la gente non ti premia più».

Non può che essere soddisfatto anche **Luigi Croci** (che ha fatto incetta di preferenze): «e la Lega Nord e la lista del sindaco pensavano che **Matteo Mazzucco** avrebbe portato loro tutti i voti di ProMuovere, si sbagliavano – commenta – I numeri sono lì a dimostrarlo. La nostra assemblea, indipendentemente dalla scelta di Mazzucco, ha votato a sostegno di Mirella Cerini: ebbene, i cittadini hanno premiato la coerenza, scegliendo persone che non si sono mai discostate dalla nostra lista né dai programmi».

pubblicato il 09/06/2016 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

ACCUSATO DI VIOLENZA SESSUALE: AI DOMICILIARI

Ma l'uomo, 25 anni, si difende: "Sono innocente, la mia ex quella volta era consenziente"

Accusato di violenza sessuale: ai domiciliari

Ma l'uomo, 25 anni, si difende: «Sono innocente, la mia ex quella volta era consenziente»



I carabinieri hanno notificato la misura restrittiva all'indagato

CASTELLANZA - Le accuse mosse a suo carico sono gravi e gravi: il venticinquenne gallaratese avrebbe violentato la sua ex e poi l'avrebbe perseguitata nelle settimane successive, trasgredendo in pieno il divieto di avvicinamento emesso dal giudice in tutela della vittima.

Così nei giorni scorsi i carabinieri gli hanno notificato l'aggravamento della misura disposto dal tribunale, mettendolo agli arresti domiciliari. Difeso dall'avvocato **Gianluca Fontana**, l'operaio ha fornito un'altra versione della vicenda, dichiarandosi completamente innocente. «Ero tornato dalla Germania, dove lavoravo, proprio per lei, per vederla e chiarire la situazione. Il rapporto era stato consensuale, non c'è stata alcuna violen-

za», ha spiegato l'uomo al gip **Luisa Bovitutti** durante l'interrogatorio di settimana scorsa. Al momento però resta ristretto tra le sue mura domestiche, insieme alla famiglia.

I guai per lui sono iniziati nei primi giorni di marzo, quando i militari della stazione di Castellanza ricevettero una denuncia di violenza sessuale. Come primo step, in attesa dell'esito complessivo degli accertamenti, gli inquirenti emisero un'ordinanza restrittiva. Ma il gallaratese avrebbe continuato a presentarsi a Castellanza sotto casa della ex, a contattarla, a cercare un incontro. Inevitabile l'inasprimento del provvedimento. Ora la procura vaglierà la sussistenza di altre ipotesi di reato.

Sarah Crespi

pubblicato il 09/06/2016 a pag. 32; autore: Sarah Crespi

Cronaca

Nei guai un 25enne di Gallarate. Era già stato colpito da un provvedimento restrittivo: oltre alla violenza anche stalking?

COSTRINGE LA EX A UN RAPPORTO SESSUALE SCATTANO LE MANETTE E LA DOPPIA ACCUSA
CASTELLANZA Nei guai un 25enne di Gallarate. Era già stato colpito da un provvedimento restrittivo: oltre alla violenza anche stalking?

Costringe la ex a un rapporto sessuale Scattano le manette e la doppia accusa

di Pino Vaccaro

■ Avrebbe obbligato la ex compagna ad avere un rapporto sessuale con lui: a finire in manette nelle ultime ore è stato un giovane di 25 anni originario di Gallarate. Ma i fatti sui quali si sta ancora cercando di fare chiarezza sono avvenuti nella zona che gravita attorno alla città di Castellanza. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine per una serie di precedenti, avrebbe raggiunto la ex compagna con la quale c'era stata in precedenza una relazione sentimentale costringendola con la forza ad avere un rapporto. I fatti risalirebbero allo scorso mese di marzo, ma sono diversi gli aspetti sui quali si sta cercando

di fare luce. Il giovane gallaratese è stato colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Busto Arsizio, su richiesta della locale Procura della Repubblica di Busto.

E' stato il risultato di una breve attività di indagine svolta dai carabinieri della stazione di Castellanza: i militari, nei primi giorni di marzo, hanno ricevuto una denuncia di violenza sessuale da parte della ex compagna dell'uomo nei confronti del quale è stata applicata, dopo qualche giorno, una prima misura cautelare (il divieto di avvicinamento alla parte offesa). Si è trattato di un primo provvedimento di natura giudiziaria in

attesa dell'esito complessivo degli accertamenti. Ma la vicenda ha avuto ulteriori sviluppi visto che nonostante il divieto impostogli dall'autorità giudiziaria, il giovane non ha saputo tenersi a freno. Non avrebbe seguito le indicazioni previste nel provvedimento cautelare (recaendosi più volte sotto casa della ex) tanto da peggiorare ulteriormente la propria posizione.

Detenzione domiciliare

Dopo i nuovi episodi, è stato colpito da un nuovo provvedimento, questa volta privativo della libertà personale. A quel punto è stato arrestato, al termine delle formalità di rito, ed è stato trasportato verso la propria abitazione in regime di detenzione



Il tempestivo intervento dei carabinieri ha evitato effetti più devastanti

domiciliare. Secondo le prime informazioni, che al giovane ora, oltre alla prima accusa di violenza sessuale, venga contestato anche il reato di stalking, ma si tratta di un aspetto tuttora in fase di valutazione da parte della Procura di Busto Arsi-

zio. La vicenda resta estremamente grave, ma grazie al tempestivo intervento da parte dei carabinieri, coordinati dalla Procura di Busto, è stato evitato che potessero prodursi nuovi effetti tali da risultare ancora più devastanti. ■

pubblicato il 09/06/2016 a pag. 26; autore: Pino Vaccaro

Un, due, tre... Alessio / A Varese con Fondazione Ascoli e a Roma al Bambino Gesù

OGNI GENITORE HA IN SÉ LA FORZA DI LOTTARE A FIANCO DI SUO FIGLIO

Contro a leucemia da Castellanza a Roma e ritorno facendo tappa al day hospital di Varese Per sorridere insieme

LAPROVINCIANCHENOI

UN, DUE, TRE...ALESSIO A Varese con Fondazione Ascoli e a Roma al Bambino Gesù

Ogni genitore ha in sé la forza di lottare a fianco di suo figlio

Contro la leucemia da Castellanza a Roma e ritorno facendo tappa al Day Hospital di Varese Per sorridere insieme

di **Roberto Bof**

■ Sono arrivati da Varese alle 11.30 di sabato scorso, portando la fiaccola al Day Hospital Giacomo Ascoli dell'Ospedale «Del Ponte» i runners dell'Atletica San Marco e dell'Olonia che poi si sono diretti verso il Parco Piramide di Castellanza dove accolti dalle autorità e dai bambini delle scuole si sono uniti al Gruppo Sportivo Tapascioni per arrivare insieme al parco della Corte dei Ciliegi per trascorrere una serata con grigliata, spettacolo live e intrattenimento per bambini, che si è conclusa con la possibilità per chiunque di un pernottamento in tenda. Protagonisti del sabato particolare al quale è seguita una domenica dedicata alla prima edizione delle «Alempiadi! Tutti per Ale...Ale per tutti», una manifestazione organizzata dall'Associazione «Un due tre Alessio» di Castellanza, dedicata al piccolo Alessio Di Bona morto di leucemia a poco più di dieci anni. L'iniziativa ha ripercorso le tappe dei nove anni di cura di Alessio tra il Day Hospital della Fondazione Ascoli a Varese, l'Ospedale del Bambino Gesù di Roma e Castellanza dov'è nato. Venerdì la fiaccola si è accesa nella Capitale per poi muoversi grazie ai runner dell'associazione «Villa Ada», non prima di una distribuzione di doni ai bambini

ricoverati nel reparto oncoematologico del Bambino Gesù. Per l'intera tre giorni sono scesi in campo anche i volontari dell'Admo per promuovere la donazione di midollo osseo e l'iscrizione al registro nazionale dei donatori.

Al quinto piano dell'Ospedale «Del Ponte» di Varese l'allegria compagnia che comprendeva anche la coloratissima e sorridente «Zia Katerina», la famosa taxista fiorentina portatrice sana di sorrisi, è arrivata guidata da mamma Sonia e papà Giuseppe.

«Abbiamo voluto questa tre giorni per legare ancora di più Varese e Roma dove con Alessio abbiamo combattuto la leucemia - spiega Sonia - Ogni volta che potevamo evitare il lungo viaggio per Roma venivamo qui al Day Hospital della Fondazione Ascoli dove oltre a trovare persone splendide Alessio si divertiva a giocare con gli altri bambini».

Perché «Un...due...tre...Alessio»?

«Per dare continuità alla vita di nostro figlio che ha lottato nove anni contro la leucemia insegnandoci a non arrenderci mai. Lui ha dovuto farlo ma molti altri bambini stanno percorrendo la sua stessa strada con la speranza di un finale diverso e noi sentiamo il dovere di fare qualcosa per loro e per genitori che, com'è capitato a noi, si ritrovano improvvisamente a vivere un dramma, con l'aggiunta di dover affrontare trasferimenti e cure che oltre al disagio comportano spese pesanti».

Cos'ha significato per voi la



"Un...due...tre...Alessio" al Day Hospital Giacomo Ascoli



Zia Katerina, Giuseppe Di Bona, Angela Ascoli e Sonia Caputo

Fondazione Ascoli intitolata ad un altro bambino che ha lasciato un impegno ai suoi genitori?

«Realtà come la Fondazione Giacomo Ascoli o come il Comitato Letizia Verga che abbiamo conosciuto al San Gerardo di Monza, sono un punto di riferimento ed un supporto eccezionale per chiunque. Per noi sono diventate anche un modello da imitare proprio partendo dal Bambino Gesù di Roma dove in quanto all'assistenza alle famiglie manca ancora qualcosa. Per la distanza, il tempo e i mezzi che abbiamo è un compito molto difficile ma siamo determi-

nati a farcela».

A Varese come a Roma anche voi siete diventati un punto di riferimento per tanti genitori che stanno vivendo il vostro vissuto:

«In ospedale e fuori, raccomandiamo ai genitori di vivere con i propri figli ogni giorno intensamente, senza pensieri a lunga scadenza o paura di non farcela a sopportare un peso così grande. Io e mio marito, come tanti altri mamme e papà, siamo la prova che ogni genitore ha in sé tutta la forza necessaria per lottare insieme al proprio figlio».

pubblicato il 09/06/2016 a pag. 7; autore: Roberto Bof

LAPROVINCIANCHENOI

Servizi alla persona (serv. sociali)

Chi siamo

ALLOGGI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DEI LEUCEMICI

LAPROVINCIAANCHENOI

CHI SIAMO

Alloggi e sostegno alle famiglie dei leucemici

di **Un Due Tre Alessio**

■ L'Associazione «Un... due... tre... Alessio» è stata costituita il 21 marzo 2015, fortemente voluta dai suoi genitori e da alcuni amici di Alessio. Alessio Bona si ammalò nel novembre del 2005, a soli 14 mesi, e da lì lui e la sua famiglia vengono catapultati in un mondo che fino a un attimo prima non gli apparteneva, fatto di ospedali, chemio, paure. La malattia si è ripresentata più volte e Alessio ha affrontato tre trapianti aploidentici, trapianto possibile dal papà o dalla mamma anche se compatibili parzialmente, grazie all'esperienza del professor Franco Locatelli, primario del reparto oncoematologico dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma e alla sua équipe, a cui Alessio si era molto legato considerandoli suoi amici e da cui riceveva cure e affetto. La sua grinta, la sua voglia di fare, i suoi occhioni sorridenti hanno fatto sì che quel mondo che non gli apparteneva diventasse il suo mondo e la "normalità" dei suoi genitori rendendo felice ogni attimo dei nove anni di una vita troppo breve trascorsi insieme. L'Associazione «Un... due... tre... Alessio» non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale come sostenere il reparto oncoematologico del Bambino Gesù di Roma e le famiglie dei piccoli pazienti fornendo contributi e alloggi gratuiti, l'assistenza domiciliare per limitare il disagio della degenza ospedaliera e la sensibilizzazione in tema di donazione del midollo. La sede legale è in Via Don Minzoni 2 a Castellanza.

Sito internet: <http://unduetrealessio.weebly.com/> ■

pubblicato il 09/06/2016 a pag. 7; autore: Un Due Tre Alessio

Servizi alla persona (serv. sociali)

LAPROVINCIAANCHENOI

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 08/06/2016 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

DONATA ALLA LIUC LA BIBLIOTECA PROFESSIONALE DEL PROF. CODA

Università

La collezione donata sarà al centro di un incontro nella biblioteca Mario Rostoni dell'Università Cattaneo

<http://www.varesenews.it/2016/06/donata-alla-liuc-la-biblioteca-professionale-del-prof-coda/525783/>

pubbl. il 08/06/2016 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

VIOLENZA SESSUALE E STALKING ALLA EX, 25ENNE ARRESTATO

Cronaca

Il giovane era stato denunciato dalla donna ed era stato colpito da provvedimento di divieto di avvicinamento. Dopo averlo violato diverse volte è stato messo agli arresti domiciliari

<http://www.varesenews.it/2016/06/violenza-sessuale-e-stalking-alla-ex-25enne-arrestato/525829/>

pubbl. il 08/06/2016 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

SAGGIO DI FINE ANNO PER L'ACCADEMIA AMADEUS

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Spettacolo di fine corso con un concerto che proporrà musiche dai film

<http://www.varesenews.it/2016/06/saggio-di-fine-anno-per-laccademia-amadeus/525745/>

IL GIORNO

pubbl. il 08/06/2016 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA: DONNA DENUNCIA UNA VIOLENZA SESSUALE, AI DOMICILIARI IL SUO EX COMPAGNO

Cronaca

<http://www.ilgiorno.it/varese/violenza-sessuale-donne-1.2234693>



pubbl. il 08/06/2016 a pag. web; autore: non indicato

LA BIBLIOTECA PROFESSIONALE DI VITTORIO CODA ALLA LIUC

Ecomuseo

http://www.legnanonews.com/news/4/59747/la_biblioteca_professionale_di_vittorio_coda_alla_liuc

pubbl. il 08/06/2016 a pag. web; autore: non indicato

IN CARCERE L'UOMO CHE AGGREDÌ LA EX CON UN COLTELLO

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/63/59731/in_carcere_l_uomo_che_aggredi_la_ex_con_un_coltello



pubbl. il 08/06/2016 a pag. web; autore: non indicato

**PROMOZIONE A PIENI VOTI PER UNA LIUC SEMPRE PIÙ
ECCELLENZA NAZIONALE**

Università

Ai vertici nella graduatoria di categoria stilata da La Repubblica, l'Università Carlo Cattaneo punta ancora a migliorare

http://www.valleolona.com/notiziario/2016/201606/160608_castellanza_liuc.html

l'Inform@zione

**VENTICINQUENNE ACCUSATO DI VIOLENZA SESSUALE E
STALKING**

pubbl. il 08/06/2016 a pag. web; autore: non indicato

**NON RISPETTA IL DIVIETO DI AVVICINARSI ALL'EX,
MESSO AI DOMICILIARI**

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=24107>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 09/06/2016 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

**COSTRINGE LA EX A UN RAPPORTO SESSUALE.
ARRESTATO 25ENNE ORIGINARIO DI GALLARATE**

Cronaca

Castellanza - L'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti del giovane è stata emessa dal Gip del Tribunale di Busto

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/costringe-la-ex-a-un-rapporto-sessuale-arrestato-25enne-originario-di-gallarate_1186855_11/

LA PREALPINA

Il provvedimento

pubbl. il 08/06/2016 a pag. web; autore: Sarah Crespi

VIOLENZA SESSUALE: DOMICILIARI

Cronaca

Venticinquenne accusato, si difende: «Sono innocente, la mia ex quella volta era consenziente»

<http://www.prealpina.it/pages/violenza-sessuale-domiciliari-117530.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 08/06/2016 a pag. web; autore: redazione

**CONCERTO D'ESTATE DEL CORPO MUSICALE SANTA
CECILIA**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sabato 11 giugno alle ore 21.00 nel cortile del Palazzo Municipale Concerto d'Estate del Corpo Musicale Santa Cecilia

<http://www.sempionenews.it/event/concerto-destate-del-corpo-musicale/>